

FASE 2: CENTROSINISTRA PESCARA, "ASSEMBRAMENTI FRUTTO SFIDA A CONTE"

2 Maggio 2020



PESCARA - "Ieri le ordinanze comunali e regionali hanno indotto i cittadini a riversarsi in massa sulla riviera e in altri punti della città, i pescaresi pensavano di essere nel giusto e perfino un assessore comunale ieri ha scritto su Facebook di avere corso per un'ora, all'insaputa del suo sindaco. Tutto ciò è frutto di una vergognosa sfida politica da parte di Regione e Comune di centrodestra, nei confronti del governo Conte e sulla pelle dei cittadini".

Lo ha detto Marinella Sclocco, consigliera comunale a Pescara, nel corso della video-conferenza stampa tenuta questa mattina, da tutti gli esponenti del centrosinistra cittadino, in riferimento ai presunti assembramenti che si sarebbero registrati ieri sul lungomare pescarese, in seguito alle ordinanze emanate dalla Regione e dal Comune in materia di spostamenti.

"E' stato compiuto un atto di forza vergognoso e propagandistico - ha detto Stefano Catalano, del Pd - con il centrodestra che, alla guida di Regione e Comune, ha utilizzato questo gravissimo periodo di emergenza per fare propaganda, senza considerare minimamente gli indirizzi di Prefettura e Questura".

Giovanni Di Iacovo, del Pd, ha osservato che il "protagonismo delle amministrazioni di Pescara e Montesilvano, con ordinanze isteriche e smodate, risulta incomprensibile, visto che sarebbe bastato aspettare qualche giorno in più", mentre il dem Giacomo Cuzzi ha rimarcato che "il Covid-19 è una brutta bestia, che se trova la complicità di chi dovrebbe programmare la fase 2 diventa ancora più pericolosa". Piero Giampietro, del Pd, ha aggiunto che "è un fatto grave accusare cittadini e giornalisti di avere capito male l'ordinanza, visto che nelle prime tre righe del comunicato stampa ufficiale del Comune, del 30 aprile, si dice che la riviera e la strada parco sono raggiungibili per una passeggiata o per prendere un po' di aria".

Mirko Frattarelli ha invece parlato di "sgarbo istituzionale, nei confronti di un'opposizione che aveva offerto collaborazione, ma soprattutto uno sgarbo nei confronti dei cittadini".